



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 544 del 28 SET. 2010

Oggetto: approvazione programma "Servizio di Teleconsulenza e Assistenza Sociale della Provincia di Benevento" ed affidamento.

L'anno duemiladieci il giorno ventotto del mese di settembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | |
|---------------|----------------------|------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. | Giovanni A.M. | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dott. | Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 8) Dr.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE

Geom. Carmine Valentino, dott.ssa Annachiara Palmieri


LA GIUNTA

Premesso che:

- con deliberazione di G.R. 1480/01 resa pubblica con il Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 04/06/2001 e s.m.i, furono affidate alle Province competenze in merito alla gestione di alcune misure del POR Campania 2000/2006, cofinanziate dai fondi comunitari FEOGA e SFOP;
- per l'espletamento delle funzioni delegate, come sancito dalla convenzione sottoscritta tra Regione Campania e Provincia di Benevento stipulata in data 03/05/2002 rep. n. 12825, viene riconosciuto alla Provincia di Benevento un importo pari al 3% delle somme accreditate;
- la Provincia di Benevento ha finanziato attraverso la gestione della delega relativa alla misura 4.11, nella qualità di beneficiario finale, venticinque iniziative per l'implementazione di attività di telesoccorso a Comuni del territorio provinciali ricadenti nella aree PIAR;
- la Regione Campania con Decreto Regionale Dirigenziale n.34 del 21.07.2006 pubblicato sul BURC del 07.08.06 ha adottato il bando di attuazione della misura 4.11 relativamente a particolari tipologie di interventi;

- il bando prevedeva il finanziamento della realizzazione, da parte delle Province, *di una piattaforma di e- government finalizzata al collegamento in rete delle attrezzature installate a bordo dei poliambulatori mobili e dei servizi di telesoccorso e telemedicina in attività a seguito degli interventi finanziati negli anni decorsi della misura stessa;*
- con delibera di Giunta n. 591 del 02/10/2006 la Provincia di Benevento approvava il progetto TETA – Telemedicina e Telesoccorso in aree Agricole;
- la Regione Campania con Decreto Regionale Dirigenziale n.372 del 07.12.2006 ha impegnato e liquidato a favore della Provincia di Benevento per la realizzazione della proposta presentata la somma di € 400.000,00;
- tale iniziativa è stata conclusa e rendicontata alla Regione con la determinazione n.378/07 del 26/05/2009 avente ad oggetto misura 4.11 progetto “TETA – Telemedicina E Telesoccorso in aree Agricole” – conclusione ed approvazione atti finali.

Visto/a in proposito

- o La legge 15 marzo 1997 n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- o L'art. 118 della Costituzione come riformulato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" in merito alle competenze delle Province;
- o Che l'art 19 D.lgs. 167 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni comma 2 disciplina “la Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, *sia in quello sociale, culturale e sportivo*”;
- o la L. R. n. 11/2007 che, in conformità alle leggi finora richiamate, attribuisce alle Province il compito di sviluppare sistemi di rilevazione e di monitoraggio del proprio territorio per valutare l'impatto delle problematiche sociali e migliorare gli interventi.

Considerato che:

- o occorre dare seguito, anche oltre il periodo d'impegno stabilito dalle norme di finanziamento, alle attività di gestione delle infrastrutture realizzate dai singoli enti con la richiamata misura 4.11 del POR Campania 200/2006, finanziate dalla Provincia di Benevento Beneficiario Finale delle iniziative;
- o occorre integrare le attività di gestione della piattaforma telematica (TETA) realizzata dalla Provincia di Benevento destinatario ultimo del programma, al fine di dare completa attuazione al medesimo;
- o al fine di raggiungere maggiori livelli d'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel campo sociale è opportuna una gestione unitaria dell'insieme degli interventi posti finora in essere;
- o gli Assessorati alle Attività produttive e Servizi sociali al fine di avviare un processo d'integrazione tale da ricondurre per il prosieguo, in una gestione unitaria quanto realizzato con la richiamata Misura 4.11 del Por Campania 2000/2006 rispetto all'insieme degli interventi svolti nel sociale della Provincia, hanno dato indicazioni alle competenti strutture degli assessorati e della MARSec s.p.a., di predisporre un programma specifico a carattere sperimentale per raggiungimento di tale obiettivo;
- o che detto programma (allegato alla presente deliberazione) prevede il coinvolgimento di 10 comuni, metà dei quali destinatari delle agevolazioni della Misura 4.11 del POR Campania 2000/2006, per consentire una disamina delle eventuali problematiche emergenti durante la realizzazione, sotto il profilo delle differenze territoriali tra enti inclusi nelle zone svantaggiate (Misura 4.11) e non svantaggiate e della diversità d'origine dei finanziamenti utilizzati per la realizzazione degli investimenti tra comuni assistiti e non assistiti dal contributo pubblico;
- o l'attuazione di tale iniziativa implica la formalizzazione della collaborazione tra Provincia ed Enti Locali coinvolti nella sperimentazione, attraverso specifiche convenzioni.

Rilevato che:

il programma predisposto ed allegato al presente atto deliberativo (Allegato A) è conforme alle finalità espresse nel considerato sopra richiamati;

o che la collaborazione con i comuni in detto programma, sarà regolata dallo schema di convenzione allegato (allegato B);

o la realizzazione del programma specificato richiede lo svolgimento di attività articolate e complesse in materie per le quali allo stato l'amministrazione, non è dotata di alcuna struttura organizzativa e/o risorse umane che possano rendere le suindicate prestazioni trattandosi:

- di azioni del tutto innovative tali da comportare il necessario supporto da parte di soggetti che abbiano approfondito tali tematiche e/o sviluppato attività specifiche in quest'ambito, anche al fine di acquisire elementi utili mediante trasferimento di competenze;

- di attività particolari quali attività di sviluppo SW, messa in opera della Piattaforma Telematica ed erogazione dei servizi di tele-assistenza e assistenza sociale non implementabili all'interno delle strutture dell'Amministrazione;

o il III° comma art. 32 del D.Lgs. n. 163/2006 il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. prevede, in deroga alle disposizioni in materia di concorrenza, la possibilità di affidamento diretto di commesse a società in house alle amministrazioni concedenti;

o che la realizzazione dell'iniziativa può essere conferita mediante affidamento diretto alla MARSec s.p.a., con sede di Villa dei Papi in Benevento, c.f./p.iva 01367710629 società in house della Provincia di Benevento in possesso delle qualificazioni e dei requisiti tecnici, economici e professionali idonei alla realizzazione di detta iniziativa;

o che le azioni d'avvio della "messa in rete" ed integrazione con gli altri servizi forniti nella materia in questione possono essere ascritte ai costi di gestione imputabili alle spese per la gestione della delega del POR Campania 2000/2006, non sostituendo i costi di gestione sostenuti per la gestione delle singole iniziative, ma finalizzati a conseguire una maggiore efficacia dell'insieme di quanto realizzato in detto contesto;

o quindi, la spesa prevista di € 120.000,00 è attribuibile ai fondi trasferiti dalla Regione Campania per la gestione delle attività relative alla delega del POR agricoltura 200/2006, giacenti iscritti al cap. 10373/R impegno n.2645/07del c.e.f. .

Ritenuto opportuno, per quanto finora premesso, visto, considerato e rilevato, di:

o approvare il programma di "Sviluppo di una piattaforma telematica basata sul sistema TE.TA. Avvio e sperimentazione del servizio" come riportato nell'allegato A;

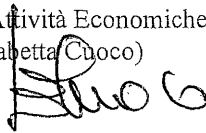
o approvare lo schema di convenzione con i comuni che parteciperanno alla sperimentazione riportato nell'allegato B;

o disporre che la realizzazione dell'iniziativa, ricorrendone i presupposti di legge, sia affidata alla MARSec S.p.a., con sede di Villa dei Papi in Benevento, c.f./p.iva 01367710629 società in in huose della Provincia di Benevento.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta

li _____

Il Dirigente del Settore
Attività Produttive Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura
(arch. Elisabetta Cuoco)



Esprime parere favorevole circa la regolarità della proposta

li _____

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica
(dott.ssa Filomena Lazazzera)



UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP. 10373 R Progr. N. 2645/9/07

ced. 1.09.02.03



LA GIUNTA

Su relazione degli assessori Carmine Valentino e Annachiara Palmieri, *ed unanimi,*

DELIBERA

Quanto premesso, visto, considerato, rilevato e ritenuto è da intendersi qui integralmente trascritto ed esplicitamente approvato.

Di approvare il programma "Servizio di Teleconsulenza e Assistenza Sociale della Provincia di Benevento" allegato alla presente deliberazione e contrassegato con la lettera "A";

Di approvare lo schema di convenzione da stipulare con i Comuni coinvolti nella fase di avvio e sperimentazione del servizio accluso a questo atto deliberativo alla lett. "B";

Di dare atto che, essendo il MARSec S.p.a in house providing della Provincia di Benevento, si procederà mediante affidamento diretto in applicazione della deroga prevista nella fattispecie dal III° comma art. 32 del D.Lgs. n. 163/2006;

Di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento di detto programma pari ad € 120.000,00 sono ascrivibili alla gestione delle attività connesse al POR Campania 2000/2006 settore agricolo ed imputabili al cap. 10373/R impegno n. 2645/07 del c.e.f.;

Di delegare il Dirigente del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura alla sottoscrizione delle convenzioni con i comuni interessati alla sperimentazione del servizio e ad assumere ogni altro atto conseguente necessario alla esecuzione della presente deliberazione.

Di dichiarare con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 690 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 30 SET. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 30 SET. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE AA. Prod. Sviluppo AA. Econ. Agric. prot. n. _____

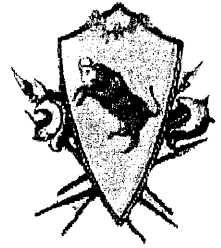
SETTORE Gestione Economica prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____



Servizio di Teleconsulenza e Assistenza Sociale della Provincia di Benevento

Sviluppo di una piattaforma telematica basata sul sistema TE.TA. Avvio e sperimentazione del servizio.

Settore Attività Produttive, Sviluppo attività
economiche
e Agricoltura



**Mediterranean Agency for Remote Sensing
and Environmental Control**

Indice

1. <u>Premessa</u>	3
2. <u>Quadro di riferimento</u>	4
3. <u>Descrizione del territorio</u>	4
4. <u>Oggetto della proposta progettuale</u>	6
5. <u>Descrizione del progetto</u>	7
5.1 <u>Il servizio di Teleconsulenza ed Assistenza Sociale</u>	7
5.2 <u>Piattaforma telematica per la gestione del servizio</u>	9
5.2.1 <u>Specifiche Tecniche della Piattaforma</u>	9
5.2.2 <u>Architettura del servizio</u>	10
5.2.3 <u>Moduli aggiuntivi da sviluppare ed integrare sulla Piattaforma TETA</u>	11
5.3 <u>Centrale di ascolto per la Teleassistenza e l'Assistenza Sociale</u>	12
5.4 <u>Centro Elaborazione e Monitoraggio dei Dati (CEMD)</u>	12
6 <u>Destinatari del servizio</u>	13
7 <u>Coordinamento ed esecuzione del progetto</u>	14
7.1 <u>Servizio di Call Center per la Teleconsulenza</u>	14
8. <u>DURATA DEL PROGETTO</u>	15
9. <u>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</u>	15
10. <u>QUADRO ECONOMICO</u>	15

1. Premessa

Negli ultimi anni in Italia si sta osservando un decentramento dei compiti e delle funzioni delegando, ad Enti Locali e Comuni, funzioni prima centralizzate ed ora istituite sul territorio, attraverso le unità territoriali di base. Il decentramento risulta positivo ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'intervento, garantendo una migliore risposta ai bisogni dei cittadini. Tuttavia questa riorganizzazione comporta uno sforzo maggiore dal punto di vista del coordinamento. Inoltre c'è un altro aspetto che risulta importante ai fini della nostra analisi, ed è il crescente costo delle cure e dei macchinari che diventano sempre più sofisticati. A testimonianza di quanto detto prosperano le cliniche private ed è abbastanza evidente come questi settori siano destinati a diventare una fetta sempre più consistente della formazione del PIL ma bisogna stare attenti a gestirli con estrema cura a causa sia dei loro costi che della loro importanza. Molti sostengono la necessità di trasferire la gestione di questi servizi al settore privato, ritenuto anche capace di organizzarli in maniera più efficiente, lasciando allo Stato la capacità di regolamentare e vigilare in maniera anche piuttosto severa.

Oltre alle modifiche in ambito organizzativo risulta importante notare il "**primato italiano**", come paese "**più vecchio**" del mondo, già da tempo riconosciuto anche a livello internazionale, per una percentuale di residenti ultra - sessantacinquenni che ormai giunge a sfiorare il 19% dell'intera popolazione, con prospettiva di un suo ulteriore, graduale innalzamento. Questo processo di invecchiamento demografico è d'altro canto comune a gran parte dei paesi maggiormente industrializzati ed in misura crescente anche ai paesi in via di sviluppo, ed è per questi motivi che diviene importante osservare con attenzione il problema per valutarne gli eventuali risvolti in ambito socio-economico. Se osserviamo questo fenomeno da un punto di vista prettamente **economico-finanziario**, e quindi strategico ai fini della programmazione dell'assistenza prestata ai soggetti ultra - sessantacinquenni, ci rendiamo conto che il consumo medio delle risorse sanitarie è oltre il triplo rispetto a quelle consumate dalla popolazione in età adulta, rappresentando ad esempio il 37% dei ricoveri ospedalieri, il 49% delle giornate di degenza ospedaliera e ben il 79% dei casi trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Da un punto di vista prettamente **sociale**, invece, il sensibile incremento del numero di persone molto anziane affette da malattie cronico - degenerative fortemente invalidanti può portare a gravi situazioni di emarginazione e di disagio;bisogna intervenire rivedendo le modalità organizzative dell'assistenza prestata ai cittadini, non solo per i sopra menzionati motivi di natura economico-sociale, ma anche per ragioni di ordine culturale, come ad esempio l'innalzamento delle aspettative di cura e gli stili di consumo socio-sanitario che caratterizzano le attuali coorti di persone anziane.

Il settore dell'assistenza, inoltre, può essere rivisto anche a fronte di emergenze periodiche che si verificano nelle nostre città e che può migliorare le condizioni di vita di molte persone lasciate sole. Ogni anno durante il periodo estivo i media trasmettono

informazioni sulle gravi condizioni in cui vivono spesso gli anziani, lasciati soli a casa dai loro familiari, spesso vittime di colpi di sole o in seguito alle forti condizioni di stress dovute al forte caldo possono mettere a rischio la salute di molte persone. Il caldo causa problemi nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente, il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni fisiche e ambientali questo non è sufficiente. Se, ad esempio, l'umidità è molto elevata, il sudore non evapora rapidamente e il calore corporeo non viene eliminato efficacemente. La temperatura del corpo, quindi, aumenta rapidamente e può arrivare a danneggiare diversi organi vitali e il cervello stesso. Bisogna dunque puntare tutto sulla prevenzione e sulla costituzione di nuovi sistemi di supporto alle attività socio-sanitarie rivolte a tutti quei soggetti maggiormente a rischio come:

- **le persone anziane** hanno condizioni fisiche generalmente più compromesse e l'organismo può essere meno efficiente nel compensare lo stress da caldo e rispondere adeguatamente ai cambiamenti di temperatura; tra questi chi soffre di malattie cardiovascolari, di ipertensione, di patologie respiratorie croniche, di insufficienza renale cronica, di malattie neurologiche è a maggior rischio;
- **le persone non autosufficienti** poiché dipendono dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per l'assunzione di liquidi.

2. Quadro di riferimento

Con la Legge 328/00 si riconosce ai cittadini il diritto all'informazione ed alla consulenza nell'ambito dei servizi sociali e di tutti quei servizi utili alla cittadinanza legati alla figura delle istituzioni pubbliche.

La L. R. n. 11/2007 in conformità con il decentramento amministrativo sempre più diffuso sull'intero territorio nazionale, dispone che le province sono chiamate a sviluppare sistemi di rilevazione e di monitoraggio del proprio territorio per valutare l'impatto delle problematiche sociali migliorare gli interventi.

Il D. G. R. C. 1318/2009 ha approvato il piano per realizzare il Sistema Informativo Sociale volto alla costituzione di una rete che assicuri il giusto coordinamento tra le Istituzioni di ogni livello.

In particolare per quanto riguarda il seguente progetto occorre evidenziare il lavoro svolto attraverso l'attuazione della misura 4.11 "servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - POR Campania 2000-2006.

La misura 4.11 ha avuto come finalità il miglioramento di servizi essenziali quale fondamentale presupposto per sviluppare l'offerta dei servizi alla persona, assicurare più dignitose condizioni di vita alle popolazioni, contenere l'esodo e garantire il presidio del territorio. La misura ha trovato applicazione solo nelle aree di riferimento del PIAR.

3. Descrizione del territorio

La distribuzione della popolazione sul territorio influisce sulla distribuzione e l'accessibilità dei servizi; l'invecchiamento comporta un aumento dei carichi assistenziali, in particolare per quanto riguarda la cura delle malattie croniche e disabilitanti e determina la richiesta di servizi specifici. Di seguito sono riportati i dati riguardanti la distribuzione per fasce d'età della popolazione residente sul territorio della provincia di Benevento.

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-14	20918	19831	40749
15-64	93787	94005	187792
+65	25435	34750	60185
Totale	140140	148586	288726

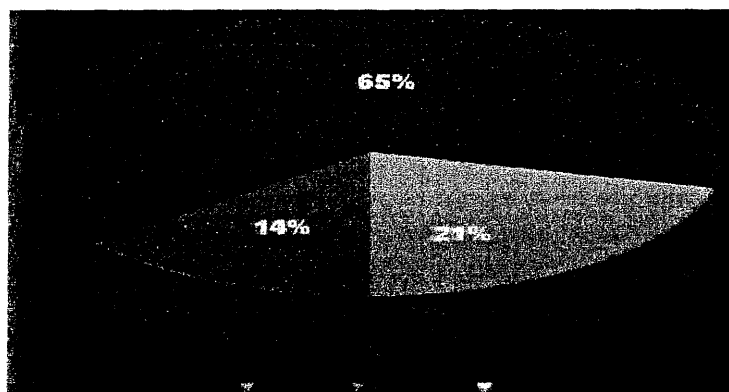


Figura 1: distribuzione per fasce d'età della popolazione residente sul territorio della provincia di Benevento

Dalla struttura della popolazione e dal suo andamento nel tempo la programmazione regionale può ricavare importanti indicazioni per modulare l'offerta dei servizi socio-sanitario sulla base della variazione del bisogno. Gli andamenti demografici salienti che stanno caratterizzando la situazione nazionale, rappresentati da un forte invecchiamento della popolazione, da un allungamento della speranza di vita e da una ripresa della natalità, si riflettono anche nel territorio della provincia di Benevento, presentando, tuttavia, una maggiore intensità e velocità del fenomeno di invecchiamento, e una crescita della natalità dovuta anche alla forte componente straniera. Le previsioni demografiche suggeriscono che nei prossimi anni la popolazione continuerà ad invecchiare e la quota di popolazione dipendente potrebbe continuare a crescere, con un probabile aumento dei costi per l'assistenza sanitaria in generale e per l'assistenza ai malati cronici; l'invecchiamento della popolazione, sia in percentuale sia in numero

assoluto, pone, infatti, il problema di un probabile incremento delle prestazioni sanitarie e del bisogno di servizi a favore degli anziani.

4. Oggetto della proposta progettuale

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un servizio di Teleconsulenza ed Assistenza Sociale, finalizzato al sostegno di anziani e disabili della Provincia di Benevento, per avvicinarli al mondo delle istituzioni e per rendere più agevole la loro integrazione e lo sviluppo di nuovi servizi.

Nello specifico il servizio di Teleconsulenza ed Assistenza Sociale avrà i seguenti obiettivi specifici:

- Garantire agli utenti un servizio di qualità che gli permetta di avere una maggiore sicurezza e tranquillità anche in casi di isolamento o di grave disabilità.
- Sostenere in casi di emergenza gli anziani e/o i disabili che vivono in forti condizioni di emarginazione
- Sviluppare un osservatorio privilegiato relativo ai bisogni e alle necessità dei cittadini
- Realizzare una rete di relazioni che consenta di sostenere, nella cura della persona anziana e/o disabile, la famiglia in modo da alleggerire il carico sociale
- Sviluppare solide relazioni di fiducia tra utenti ed operatori per agevolare l'integrazione e privilegiare i rapporti umani
- Promuovere tutti i servizi offerti nell'ambito della provincia di Benevento
- Semplificare i percorsi informativi per garantire la giusta conoscenza dei servizi offerti su tutto il territorio
- Orientare i cittadini verso soluzioni adeguate in riferimento ai propri bisogni e alle problematiche da affrontare nella propria quotidianità

RISULTATI ATTESI	INDICATORI
1. Sviluppo di una piattaforma telematica per la gestione del servizio di Teleconsulenza e Assistenza Sociale	1. 10 Comuni raggiunti dal Servizio 2. 100 Utenti serviti da Teleconsulenza 3. Almeno 1 chiamata settimanale di

<p>2. Avvio del servizio</p> <p>3. Sperimentazione del servizio su 100 utenti per la durata di 20 mesi</p> <p>4. Monitoraggio e Amministrazione del Servizio</p>	<p>Telecontrollo per utente</p> <p>4. Progetti personalizzati (oltre 100)</p> <p>5. Rilevante sostegno nelle attività quotidiane</p> <p>6. Grado di soddisfazione dei servizi erogati agli utenti pari almeno a 6 (scala di valutazione: da 1 a 10)</p> <p>7. Riduzione del 80% di chiamate di emergenza relative all'emergenza caldo ed altro.</p>
--	---

8. Descrizione del progetto

5.1 Il servizio di Teleconsulenza ed Assistenza Sociale

La consulenza offerta dal progetto si configura per accessibilità, completezza, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità, riservatezza. La consulenza rinvia alla professionalità di chi è abilitato all'esercizio della prestazione.

La domanda rappresenta la manifestazione delle aspettative e delle esigenze dei cittadini in merito all'aspetto previdenziale, sociale e sanitario, attraverso uno specifico iter amministrativo codificato.

Il bisogno rappresenta la condizione personale da cui occorre partire nel caso in cui la domanda non sia risolta dal livello informativo.

L'esigibilità delle prestazioni sociali, intese come informazione e consulenza, è strettamente condizionata dalla:

- possibilità di accedere alle informazioni sulla rete dei servizi,
- possibilità di essere orientati nella scelta più adeguata in presenza di un bisogno sociale,
- garanzia di flussi di informazione adeguatamente organizzati, estesi e tempestivi, relativamente ai servizi stessi.

Il progetto vuole offrire un modello organizzativo nuovo nel sistema dei servizi alla cittadinanza e si articola a livello telematico in un punto di accesso all'informazione ed alla consulenza.

Bisogna però considerare che l'inarrestabile processo di sviluppo delle nuove tecnologie sta modificando profondamente e inesorabilmente i comportamenti di ogni essere umano, in tutte le fasce d'età. Purtroppo un numero considerevole di cittadini rischia di essere escluso dalla possibilità di utilizzare i nuovi strumenti tecnologici (computer, telefonia, fotocamere digitali, altri mezzi quali, ad es., Bancomat...etc) i quali, se correttamente adoperati, hanno potenzialmente una forte capacità di allargare gli orizzonti della vita degli anziani e degli adulti.

Il percorso che si vuole intraprendere pone tra i propri obiettivi quello di aiutare le persone anziane ad uscire dall'isolamento e a favorire contatti con la vita contemporanea, ad ottenere informazioni e a mantenere la loro vita attiva, ad introdurli al nuovo contesto informativo, a dare loro gli strumenti per valutare criticamente i vantaggi offerti dall'impiego delle nuove tecnologie e applicare le conoscenze acquisite alla vita quotidiana, a creare ambiti di confronto e trasmissione di saperi (tradizionali e tecnologici) fra le generazioni.

In questo contesto la **Teleconsulenza** è una modalità di supporto tecnico operata in remoto (a distanza) da specialisti che hanno la possibilità di interagire attraverso appositi apparecchi informatici al fine di garantire agli utenti il sostegno e l'assistenza che gli è dovuta. Richiede un'elevata capacità di relazione da parte dell'assistente in remoto, che deve essere in grado di istruire ed interpretare correttamente le transazioni, anche in presenza di disturbi lessicali. Vale la pena di sottolineare come questa modalità di assistenza sia spesso preferita dall'utente finale, anche in presenza di sistemi potenzialmente automatici, quando la relazione umana viene percepita come valore aggiunto. Le capacità richieste all'assistente in remoto includono anche quelle utili nella sfera sociale. In casi particolari la teleconsulenza diventa un valido sostegno a soggetti più deboli, per l'attivazione degli opportuni mezzi di soccorso. Tuttavia il numero verde messo a disposizione risulta utile per esigenze diverse che vanno dalle emergenze all'assistenza fino alla richiesta di informazioni. Il progetto si pone come un punto di partenza per il contrasto alla solitudine e all'emarginazione e viene incontro alle esigenze degli anziani soli ma anche delle persone che di loro si prendono cura. Intende inoltre migliorare il rapporto tra chi ha bisogno e il sistema dei servizi alla persona. Attraverso queste due azioni si vuole consolidare una rete integrata di servizi che faciliti l'incontro degli anziani con i servizi a loro rivolti, migliorando la qualità del rapporto domanda/offerta tramite lo scambio e la collaborazione tra i soggetti attivi nel territorio. Sono garantite alle categorie deboli, prestazioni materiali aggiuntive con la finalità di migliorare l'inserimento sociale, attenuando il senso di emarginazione, permettendo all'anziano di non restare estraneo alle attività della comunità.

Tale modello organizzativo ha una triplice valenza:

- punto di riferimento per operatori appartenenti ad una pluralità di Istituzioni che desiderano conoscere la disponibilità delle risorse territoriali per rendere più

efficace e mirato l'intervento a favore della propria utenza,

- punto di riferimento per le persone che necessitano di orientamento ai numerosi servizi offerti sul territorio
- punto di riferimento quale osservatorio per il monitoraggio delle risorse e dei bisogni del territorio, in un'ottica di progettazione (Piani di zona) e di promozione di responsabilità collettive e comunitarie.

In sostanza, la Teleconsulenza si configura, nella costruzione di un rapporto di reciproca fiducia, quale raccordo organizzativo finalizzato a valorizzare la persona nella sua individualità e a promuovere e sostenere la rete solidaristica e di auto-aiuto presente nel welfare locale.

La Centrale Operativa che si occuperà di gestire da un punto di vista logistico il servizio garantirà oltre ad un valido sostegno psicologico la possibilità di avviare una richiesta di aiuto per emergenza legate al proprio stato di salute e alla propria sicurezza.

Presso il domicilio dell'utente viene installato un terminale corredato di radiocomando. In caso di malore e qualsivoglia accidente domestico l'assistito può attivare la procedura d'allarme. Ricevuto l'allarme il Centro Operativo identifica il chiamante per mezzo di innovativi software per la gestione delle emergenze. In pochi minuti saranno attivati i soccorsi ed avvisati parenti o vicini di casa che possano fornire un aiuto immediato.

Il servizio di Teleconsulenza offre inoltre un valido supporto nel disbrigo pratiche presso gli uffici amministrativi e dei servizi sociali. La Centrale Operativa gestirà le informazioni riguardanti i singoli utenti e successivamente attiverà i consulenti dislocati sul territorio per redigere le pratiche richieste. I consulenti avranno un rapporto diretto con i singoli utenti valutando le loro esigenze ed elaborando le richieste ricevute con professionalità. In quest'ambito i servizi offerti sono i seguenti:

- Il servizio di pagamento delle multe consente al cittadino di contattare il numero verde per fornire tutti i dati riguardanti il pagamento tramite indicazioni del verbale e del numero di targa.
- L'utente può richiedere assistenza per ottenere autocertificazioni relative ai suoi Dati Anagrafici e Stato civile (Certificati di nascita, residenza, cittadinanza, di godimento dei diritti politici, di stato civile, di famiglia, di esistenza in vita, di nascita del figlio minore, di morte, Dati contenuti nei registri dello stato civile) ed Atti di notorietà (Atto di notorietà per autenticazione di copia di titoli per concorsi).
- L'utente può richiedere la consultazione dei propri dati anagrafici, di stato civile, elettorali (Interrogazione Dati anagrafici, Stato di famiglia, Dati elettorali, Storico Eventi).
L'erogazione di questo servizio è garantito esclusivamente ad utenti autenticati nell'ambito del sistema Teleconsulenza.
- Il cittadino attraverso il servizio di Teleconsulenza può accedere ai dati relativi alla sua posizione contributiva nei confronti dell'ente: verificare le dichiarazioni

effettuate, il dettaglio delle bollette emesse, versamenti effettuati e eventuali sgravi.

5.2 Piattaforma telematica per la gestione del servizio

In un'ottica di riuso e al fine di valorizzare e ottimizzare le risorse a disposizione della Provincia di Benevento, si prevede di non sviluppare una piattaforma telematica ex novo ad esclusivo uso del presente progetto, bensì di utilizzare, sviluppando ed integrando nuovi moduli, quella del progetto TETA (Telemedicina e Telesoccorso in Aree Agricole), finanziata dal POR Campania 2000-2006 con la Misura 4.11. Detta Piattaforma è stata sviluppata per supportare telematicamente i servizi di Telemedicina e Telesoccorso per i territori rurali della Provincia di Benevento. Il sistema informativo, ad interfaccia WEB Oriented, permette di gestire l'anagrafica, l'anamnesi e la cartella clinica dei pazienti interessati dai servizi di telemedicina e telesoccorso. Permette inoltre di gestire i profili degli utenti della piattaforma (Medici, Infermieri, Centralinisti, etc) e integra una sezione pubblica per la divulgazione di informazioni, completamente configurabile ed editabile, allo stesso modo di un classico Content Management System.

Si deve altresì rilevare che la sezione della piattaforma dedicata al servizio di Telesoccorso non è sufficientemente dettagliata e adatta a gestire anche un servizio di Teleassistenza e Assistenza Sociale, a causa della mancanza di un dataset specifico adatto a contenere informazioni indispensabili per la gestione del servizio.

In sintesi si prevede di riutilizzare la Piattaforma del progetto TETA, per quanto riguarda la sezione pubblica, il sistema di gestione degli utenti e dell'anagrafica dei pazienti, e di sviluppare ex novo nuovi moduli specifici per la gestione dei servizi di Tele Assistenza e Assistenza Sociale ed infine integrarli nella Piattaforma, creando un unico contenitore di informazioni ed un unico strumento informativo che permetta di avere un quadro generale su tutti i servizi erogati per ogni assistito (Telemedicina, Telesoccorso, Teleassistenza, Assistenza Sociale).

5.2.1 Specifiche Tecniche della Piattaforma

Di seguito le specifiche tecniche della piattaforma telematica:

- Il portale potrà essere realizzato con un qualunque linguaggio di programmazione che risulti compatibile con server web Apache o IIS e database MySQL .
- La Piattaforma dovrà prevedere procedure automatiche di backup e di disaster recovery.
- Il portale dovrà essere realizzato nel rispetto delle linee guida del Consorzio Mondiale W3C al fine di garantire la massima accessibilità anche ad utenti con disabilità.
- Il portale dovrà prevedere un sistema di accesso controllato attraverso l'autenticazione dell'utente con smart card o username e password. Gli utenti saranno divisi in varie categorie con differenti privilegi per l'accesso ai dati. Le categorie minime di utente che la piattaforma dovrà prevedere sono:

- Assistente Sociale;
- Medico di medicina generale;
- Personale paramedico;
- Paziente;
- Amministratore di Sistema;
- Operatori della centrale di telesoccorso, teleassistenza e Assistenza Sociale.

Nella logica dell' assegnazione dei privilegi alle rispettive categorie, si dovrà garantire la riservatezza e la salvaguardia dei dati sensibili. Il sistema proposto dovrà essere perfettamente compatibile con la normativa vigente (D.Lgs 193/2003) in materia di privacy, trattamento, conservazione e sicurezza dei dati.

- La piattaforma dovrà integrare protocolli di crittografia per fornire sicurezza nelle comunicazioni su internet e prevenire la manomissione dei dati, la falsificazione e l'intercettazione degli stessi. A tal fine dovranno essere utilizzati protocolli di trasferimento dati tipo SSL (Secure Sockets Layer) o TLS (Transport Layer Security).
- Il portale dovrà essere diviso in due aree principali:
 - Area Pubblica: essa integrerà una sezione divulgativa relativa ai servizi offerti e funzioni di agenda eventi, news letters, forum, messaggistica ecc...
 - Area Privata: essa sarà accessibile solo agli utenti autorizzati e integrerà tutti i servizi di telemedicina offerti dalla piattaforma ed esposti di seguito.

5.2.2 Architettura del servizio

L'architettura del servizio e della piattaforma può essere sintetizzata dal seguente schema:

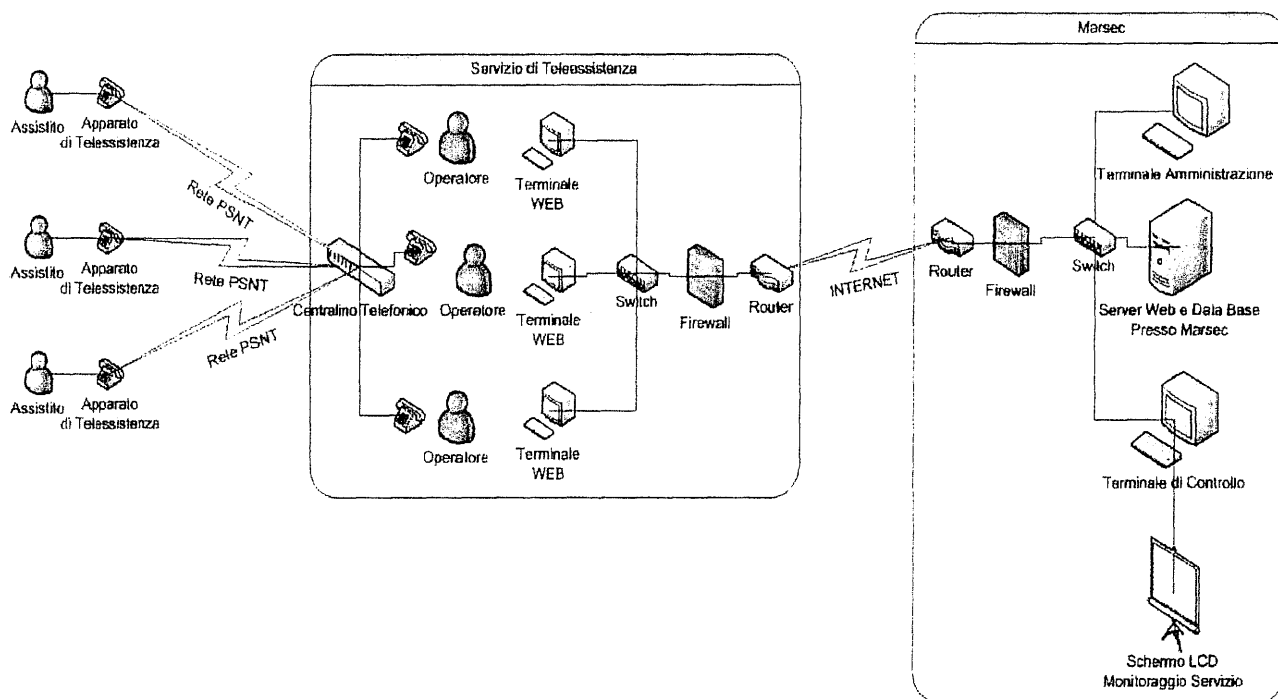


Figura 2: Architettura del Servizio

Gli assistiti comunicano con gli operatori del centralino attraverso gli apparecchi di Tele assistenza utilizzando la linea telefonica tradizionale PSNT. Gli operatori che rispondono alla chiamata utilizzano la piattaforma web per visualizzare le informazioni dell'assistito e aggiornare eventualmente i dati, inserendo le informazioni rilevanti dell'intervento.

La piattaforma, raggiungibile attraverso Internet, sarà ospitata presso il CED del Marsec, dove sarà allestita una Sala di Monitoraggio, Amministrazione e Controllo del Sistema.

5.2.3 Moduli aggiuntivi da sviluppare ed integrare sulla Piattaforma TETA

Teleassistenza e Assistenza Sociale

La sezione del portale riguardante i servizi di teleassistenza dovrà prevedere un'adeguata interfaccia grafica per l'operatore della centrale di ascolto. L'operatore dovrà essere in grado di richiamare la scheda dell'assistito per visualizzare le informazioni cliniche e sociali e per prendere note dei dettagli dell'intervento erogato a seguito della richiesta di assistenza. La scheda dell'assistito dovrà essere strutturata in modo da contenere tutte le informazioni necessarie per un'ottimale erogazione del servizio e integrare dati sullo stato di salute del paziente rilevate al momento della registrazione, anche con l'aiuto dei rispettivi medici curanti.

Essa dovrà quindi contenere almeno i seguenti dati:

- Sezione Anagrafica
 - Dati anagrafici dell'assistito e dei suoi familiari
 - Contatti telefonici dell'assistito e dei suoi familiari

- Anagrafica e contatti del medico curante
- Scheda anamnestica dell'assistito
 - anamnesi fisiologica (che ingloba, se è il caso, l'anamnesi fisiologica femminile);
 - anamnesi familiare;
 - anamnesi patologica remota;
 - anamnesi patologica prossima;
 - anamnesi farmacologica.
- Informazioni sull'abitazione dell'assistito
 - Informazioni georeferenziate sulla localizzazione dell'abitazione per una agevole individuazione in caso di intervento
 - Particolari logistici dell'abitazione (Scale, ascensori, gradini, accessi, etc)
- Informazioni sull'apparato di teleassistenza consegnato all'assistito (Data Consegna, Modello, collocazione nell'abitazione, eventuali funzionalità aggiuntive)

I dati relativi alle richieste pervenute dovranno essere immagazzinati nella banca dati e presentati attraverso report e grafici per il monitoraggio periodico in modo da utilizzare tali informazioni per attuare miglioramenti organizzativi al servizio.

5.3 Centrale di ascolto per la Teleassistenza e l'Assistenza Sociale

Il sistema sarà costituito da una centrale di ascolto dimensionata in modo da gestire adeguatamente le richieste di assistenza delle zone interessate dal servizio, prevedendo lo switch automatico sulle linee libere.

L'operatore sarà in grado di attivare strutture di supporto o servizi di assistenza sociale in caso di necessità senza perdere il contatto con il chiamante.

La centrale di ascolto, come accennato in precedenza, verrà supportata da un sistema informativo dedicato, ad interfaccia web, costituito da un portale internet e una banca dati.

La banca dati conterrà informazioni sulle persone che fruiscono del servizio di Teleassistenza e assistenza sociale al fine di mettere l'operatore in condizione di gestire al meglio la chiamata.

La centrale di ascolto sarà dotata di una adeguata infrastruttura Hardware al fine di

espletare al meglio il servizio.

5.4 Centro Elaborazione e Monitoraggio dei Dati (CEMD)

Il centro per l'elaborazione ed il monitoraggio dei dati verrà ospitato dalla società MARSec S.p.a., presso la sede di Villa dei Papi in Benevento.

Il portale web, che costituisce la piattaforma telematica del sistema di Teleassistenza e Assistenza Sociale, verrà caricato su un server Dell, finanziato con il progetto TETA e che già ospita la relativa piattaforma per la gestione dei servizi di Telemedicina e Telesoccorso. Il suddetto Server ha le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche Server Dell	
Base:	Quad Core Intel® Xeon® X5355, 2x4MB Cache, 2.66GHz, 1333MHZ FSB
Processore Addizionale:	Quad Core Intel® Xeon® X5355, 2x4MB Cache, 2.66GHz, 1333MHZ FSB
Memorie:	4GB FB 667MHz Memory (2x2GB dual rank DIMMs)
Chassis Rack Rails:	Chassis rack
Bezel:	Opzione ID Bezel attiva per la configurazione Rack
Configurazione interna Dischi Fissi:	C1 Integrated SAS / SATA min1/max4 Hard Drives
Controller Primario per Dischi Fissi Interni:	SAS 5/i Integrated Controller Card for SATA and SAS Hard Drives (no RAID support)
Disco Fisso nr 1:	300GB, SAS, 3.5-inch, 15.000 rpm Hard Drive
Disco Fisso nr 2:	300GB, SAS, 3.5-inch, 15.000 rpm Hard Drive
CD-ROM e DVD:	Lettore Combo CD-RW/DVD 48x IDE, Half
Floppy Disk 3.5" Interno	Floppy Disk 3.5"
Scheda di rete:	NIC Gigabit Ethernet a una porta Broadcom® NetXtreme 5721, Cu, PCIe x1
Soluzioni di Backup interne (TBU):	PV110T 200GB LT02 L, 200/400GB Controller SCSI 39320°, interno
Monitor:	Schermo Piatto LCD 17"

Mouse:	Mouse laser con scroll
Tastiera:	Tastiera USB – versione italiana
Software di backup	Suite Yosemite BackUp 8.1 Basic
Software Operativo	Sistema Microsoft Windows Server 2003 R2,x64 Standard Edition with 5 Client Licenses
Gruppo di continuità	Smart-UPS 1500i, 980Watt, rack mounted
Software OpenManage:	Software OpenManage Server, con CD e Documentazione

Detto Server è ospitato nella Web Farm del MARSec e è dotato di IP Pubblico e dominio web esterno. E' inoltre adeguatamente alimentato e controllato dal personale della società addetto al CED.

La società MARSec ospiterà inoltre il centro di monitoraggio e controllo del Servizio di Teleassistenza. Saranno attrezzate due postazioni informatiche complete. Una sarà dedicata al monitoraggio del servizio e quindi sarà collegata anche ad un Video LCD di grosse dimensioni, su cui scorreranno le informazioni riguardanti gli interventi eseguiti e le statistiche sul servizio.

La seconda postazione servirà ad amministrare la piattaforma, attraverso l'interfaccia WEB di amministrazione dedicata e ad aggiornare i contenuti editoriali divulgativi del portale visibili nell'area pubblica del CMS.

6 Destinatari del servizio

Destinatari dell'intervento saranno 100 utenti, tra anziani e disabili, residenti in 10 Comuni della Provincia di Benevento (10 utenti per Comune).

I Comuni presi in considerazione potranno essere scelti in base alle loro esperienze progettuali in riferimento alla misura 4.11 di cui sopra, in modo da coinvolgere cinque comuni che hanno ricevuto i finanziamenti a valere sulla suddetta misura del POR CAMPANIA e 5 comuni ricadenti nelle aree individuate nella misura ma che non hanno chiesto alcun finanziamento. Poiché la teleconsulenza si caratterizza come percorso progettuale finalizzato a conseguire obiettivi di promozione sociale attiva, è del tutto evidente che l'accesso è assicurato in modo assolutamente gratuito per l'utente finale, ovviamente privilegiando quei soggetti più bisognosi di aiuto e con difficoltà a compiere semplici attività quotidiane.

7 Coordinamento ed esecuzione del progetto

La società in house della Provincia di Benevento, Marsec S.p.A., è in grado di coordinare l'intero progetto e realizzare autonomamente la fase di sviluppo software e di monitoraggio ed amministrazione del servizio.

Per l'erogazione del servizio la Marsec S.p.A. si avvarrà di esperti ed operatori del settore specifico di competenza, individuati a seguito di una apposita ed attenta selezione.

La Marsec S.p.A. si avvarrà, inoltre, di un consulente esperto per il coordinamento tecnico-scientifico del progetto, capace di dare continuità all'investimento già effettuato dalla Provincia di Benevento per il progetto TE.TA. e di ottimizzare l'uso delle risorse HW/SW, le funzionalità e le potenzialità della piattaforma preesistente.

7.1 Servizio di Call Center per la Teleconsulenza

Organizzazione delle risorse umane

Il servizio sarà svolto in sinergia tra i dieci Comuni descritti precedentemente ed un soggetto esterno specializzato nel settore che si occuperà di svolgere il servizio di assistenza sociale.

Sarà attivato un numero verde, gestito dal su menzionato soggetto, che sarà attivo la mattina dalle 9.00 alle 19.00 e svolgerà la sua funzione di sostegno e coordinamento dei volontari presenti sul territorio.

Per la realizzazione del progetto il soggetto esterno dovrà impiegare le seguenti figure:

- **n.1 coordinatore**, incaricato di controllare e verificare periodicamente il corretto svolgimento del progetto;
- **n.8 operatrici**, che dalla Centrale gestiranno il servizio fornendo assistenza tecnica e sostegno psicologico agli utenti e informando i cittadini sullo svolgimento dei servizi erogati dalla provincia;
- **n.4 consulenti** che si occuperanno di fornire assistenza agli utenti nella compilazione di pratiche e nel rapportarsi con la Pubblica Amministrazione.

8. DURATA DEL PROGETTO

Si prevede una durata di 2 mesi per la fase di sviluppo della piattaforma telematica e la messa in opera degli apparati di telecomunicazione e teleassistenza, più 2 mesi di sperimentazione della piattaforma, per un totale di 4 mesi.

Il presente progetto prevede la successiva erogazione dei servizi di teleassistenza e assistenza sociale per complessivi 20 mesi.

9. IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO

L'importo per la realizzazione dell'intero progetto è stimato in € 120.000,00 (IVA compresa).

10. QUADRO ECONOMICO

Quadro Economico del progetto	
a. personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc	
a.1 - costi per personale dipendente Sviluppo SW e messa in opera della Piattaforma Telematica	€ 20.000,00
a.1 - costi per personale dipendente Monitoraggio e Amministrazione del Servizio	€ 18.000,00
a.2 - costi per personale esterno/consulenti Coordinamento Tecnico-Scientifico	€ 10.000,00
d. Servizi Complessi	
d.1 - Servizio di Teleconsulenza della durata di 20 mesi per 100 utenti	€ 50.000,00
m. Spese generali (Max 5%)	€ 2.000,00
n. IVA (20% di d+e+m)	€ 20.000,00
Totale	€ 120.000,00

Redatto in conformità al Manuale per l'attuazione del POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – Ver 1

**CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI BENEVENTO
E COMUNI.....
PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN "SERVIZIO DI TELECONSULENZA E
ASSISTENZA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO".**

L'anno 2010, il giorno _____ del mese di _____ in
_____, nella sede _____,

TRA

la Provincia di Benevento, C.F. n. 92002770623, in persona del Dirigente del Settore Attività Produttive Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura dott.ssa Elisabetta CUOCO, domiciliata per la carica in Benevento presso gli uffici Provinciali siti in Benevento alla via Clino Ricci n.1;

E

il Comune di (BN), P.I. n., con sede alla, in persona del, nella qualità di, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale;

PREMESSO CHE

- la Provincia di Benevento, con la delibera della Giunta Provinciale n° del ha inteso avviare la sperimentazione di un servizio di teleassistenza rivolto agli anziani e/0 persone non autosufficienti;
- la realizzazione di tale programma è stata affidata alla MARSEC , s.p.a. società a house della Provincia di Benevento;
- il programma ha lo scopo di sperimentare l'attivazione di un servizio di "teleconsulenza ed assistenza sociale" che coordini e inglobi in una sola rete di livello provinciale i diversi territori ed integri i servizi di telesoccorso già svolti dai comuni interessati.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

La Provincia di Benevento attiverà nel termine di sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, con riferimento alle attività e alle utenze dei servizi di telesoccorso gestiti dal Comune di, un servizio integrativo di "teleconsulenza ed assistenza sociale" a carattere sperimentale della durata di massima di mesi 21.

Art. 3 – Obblighi

Il Comune di (BN) si obbliga:

- a fornire visibilità al progetto, sul proprio territorio, attraverso comunicazioni dirette ai cittadini;
- ad individuare, di concerto con la società incaricata, gli utenti che entreranno nella sperimentazione di che trattasi;
- ad individuare, durante lo svolgimento del servizio, qualora dovessero ritenersi opportune variazioni delle aree o utenze interessate;
- a consentire l'accesso alle infrastrutture software e hardware in uso al fine di implementare i necessari collegamenti con le attività di telesoccorso gestite dal comune.

Art. 4 – Referenti

Allo scopo di garantire il massimo risultato e la puntuale organizzazione delle attività, le parti decidono di individuare propri referenti tecnici nelle persone: del Dirigente del Settore per la Provincia di Benevento, e per il Comune il, nella qualità di Responsabile del

Art. 5 – Durata

La presente convenzione avrà la durata di mesi 27, salvo eventuali proroghe, a far data dalla data di sottoscrizione.

Art. 6 – Costi

La Provincia si obbliga a realizzare il progetto a proprie spese, restando a carico del Comune di (BN) l'onere di garantire il corretto funzionamento della rete di telesoccorso di propria competenza.

Art. 7 – Tempi di realizzazione

Il Comune di (BN) si impegna a rispettare i termini della presente convenzione per tutta la durata delle attività.

Art. 8 - Controllo dell'attività

La Provincia potrà in qualsiasi momento controllare, attraverso il Dirigente del Settore provinciale competente, in qualità di Supervisore, che il Comune di operi nel pieno rispetto delle condizioni fissate nella presente convenzione.

Art. 9 - Risoluzione anticipata

È espressamente convenuto che la presente convenzione potrà risolversi anticipatamente, su richiesta della Provincia, qualora lo svolgimento delle attività non avvenga in modo soddisfacente per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Art. 10 – Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere per l'applicazione della presenta convenzione è competente il foro di Benevento. In pendenza di giudizio, il Comune di (BN) non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti in convenzione.

Art. 11 – Registrazione

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione. Le relative spese sono poste a carico dell'Amministrazione Provinciale.

Art. 12 – Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia.

Benevento, li _____

Letto, Confermato e Sottoscritto:

per la Provincia di Benevento

per il Comune di

Il Dirigente del Settore
